

S.I.A.R.



Sindacato Italiano Autisti di Rappresentanza

Relazione “patente di servizio”.

*L'attività svolta in collaborazione dal SIAR con il Ministero dei Trasporti in più di quattro anni ha avuto come esito l'emendamento n. 17.0.1, presentato dal **Senatore Cosimo Gallo** al disegno di legge n. 1720 (sicurezza stradale), discusso al Senato della Repubblica nella ottava commissione (lavoro pubblico, comunicazioni), l'emendamento prevede l'aggiunta dell'articolo 139 bis al Codice della Strada.*

Testo 1

*Il testo dell'emendamento prevede l'aggiunta dell'articolo 139 bis al Codice della strada, in sintesi l'attribuzione di una “patente di servizio” per gli autisti delle amministrazioni pubbliche **in disponibilità degli organi istituzionali** .*

Testo 2

*Il Senatore **Angelo Maria Cicolani**, relatore del ddl n. 1720, chiedeva nella seduta il 14 aprile, una riscrittura del testo dell'emendamento al Senatore Gallo, in questo modo la patente veniva concessa agli autisti **in disponibilità degli organi costituzionali** (in pratica a quattro autisti in Italia; quello del Presidente della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati e della Corte Costituzionale), tra l'altro tutti appartenenti alle forze dell'ordine e quindi, come prevede l'art. 139 del Codice della Strada, già in possesso di patente di servizio.*

Testo 3

*Il SIAR ha espresso le proprie perplessità al Senatore **Cicolani** e al **Sottosegretario Bartolomeo Giachino**, rappresentante del Governo in Commissione, si è giunti all'elaborazione di una “versione di compromesso” nella quale i beneficiari risultavano essere gli autisti **in disponibilità degli organi costituzionali, dei presidenti di regione, di provincia e dei sindaci delle città capoluogo di provincia.***

S.I.A.R.



Sindacato Italiano Autisti di Rappresentanza

Sviluppi

La Commissione ha approvato l'ultima versione (testo 3) nella seduta n. 179 del 27 aprile 2010 in sede referente.

*Alcuni giorni dopo la “notizia” è diventata pubblica ed è iniziata una “gogna” mediatica a critica dell'emendamento, tutto ciò ha portato nella seduta n. 184 del 5 maggio 2010 ad un parziale dietrofront della Commissione, pressata dall'opinione pubblica e dalla stampa, che ha strumentalizzato la scelta della Commissione, non capendo a chi era destinata la norma, **non in favore dei politici ma a tutela di una categoria di lavoratori che sono a disposizione dei rappresentanti delle istituzioni (autorità pubbliche).***

*La polemica che si è scatenata ha prodotto l'ordine del giorno **G/1720/506/8**, a firma dei senatori **Gallo e Izzo**, nel quale viene demandato il Governo a normare la questione della patente di servizio con due vincoli; il primo che la patente abbia 20 punti e il secondo che sia destinata agli autisti **in disponibilità degli organi istituzionali.***

S.I.A.R.



Sindacato Italiano Autisti di Rappresentanza

G/1720/506/8

Gallo, Izzo

La 8^a Commissione permanente, in sede di esame del disegno di legge n. 1720 recante: «Disposizioni in materia di sicurezza stradale»,

premesso che:

- la normativa vigente prevede una patente professionale ai conducenti addetti al servizio di taxi o di noleggio con conducente ovvero addetti ad attività di autotrasporto professionale per cose o persone,

impegna il Governo:

- a prevedere anche per gli autisti al servizio degli organi istituzionali (Presidenza della Repubblica, Parlamento, Corte Costituzionale, Presidenti di Regione e di Provincia, Sindaci dei comuni capoluogo di provincia) un'apposita patente di servizio sulla quale attribuire 20 ulteriori punti, passibili di decurtazione, qualora la violazione sia stata commessa alla guida del veicolo istituzionale e nell'esercizio dell'attività professionale, in modo da equiparare tutti i lavoratori che svolgono analoghe mansioni, senza così gravare sulla patente personale.